

Sommario

<i>Al via le semine di riso. Superfici stabili nella penisola, crescono le varietà da risotto.....</i>	<i>1</i>
<i>Martina: un forte rischio per risicoltori italiani le importazioni da Cambogia e Myanmar.....</i>	<i>2</i>
<i>Attivo record per l'olio d'oliva italiano. Nel 2013 un surplus di 151 milioni di euro.....</i>	<i>2</i>
<i>Quattro miliardi di export e tre di import. È il valore dell'ortofrutta italiana.....</i>	<i>2</i>
<i>Succhi di frutta da agrumi: stipulato l'accordo interprofessionale 2014.....</i>	<i>3</i>
<i>Più frutta nelle bevande analcoliche, stop della Commissione Politiche Ue.....</i>	<i>3</i>
<i>Riforma Pac: Mipaaf e Ismea aprono una consultazione pubblica sulla nuova Ocm ortofrutta.....</i>	<i>3</i>
<i>La Commissione europea vieta l'importazione di cinque prodotti ortofrutticoli dall'India.....</i>	<i>4</i>
<i>Intesa tra viticoltori europei e cinesi per chiudere l'indagine antidumping avviata da Pechino.....</i>	<i>4</i>
<i>Aggiornato l'elenco dei prodotti agroalimentari tradizionali della Regione Lombardia</i>	<i>4</i>
<i>Con Progetto scuola Expo 2015, al via un programma di educazione alimentare per le scuole.....</i>	<i>5</i>
<i>Relazione Efsa-Ecdc sulla sicurezza alimentare e la resistenza dei batteri agli antimicrobici.....</i>	<i>5</i>
<i>WWF: ogni giorno 6mila litri di acqua consumati con i prodotti agroalimentari</i>	<i>6</i>
<i>Report Ipcc: i cambiamenti climatici porteranno fame e povertà.....</i>	<i>6</i>
<i>Presentato il rapporto Ispra 2014 sul consumo di suolo</i>	<i>6</i>
<i>Lombardia: 16 milioni di euro per le aree a rischio idrogeologico.....</i>	<i>6</i>
<i>In libreria il volume "Bioresistenze-cittadini per il territorio: l'agricoltura responsabile".....</i>	<i>7</i>
<i>Inps, dal 31 marzo pubblicato on-line l'elenco dei lavoratori agricoli.....</i>	<i>7</i>

Al via le semine di riso. Superfici stabili nella penisola, crescono le varietà da risotto

La superficie risicola in Italia, in vista dell'imminente inizio della campagna, resterà invariata o forse aumenterà leggermente a favore delle varietà da risotto, come il riso Arborio. Un calo di aree coltivate è previsto invece per i risi tondi e di tipo Indica.

È quanto comunicato dalla Società italiana sementi (Sis) la scorsa settimana, spiegando che "la situazione dei terreni appare buona, il tempo sta aiutando nelle preparazioni e si spera in una primavera con un clima più favorevole rispetto alla pessima annata 2013".

Secondo le proiezioni Sis le zone vocate a riso rimarranno le medesime, con posizione di primo piano per il Vercellese. È invece ipotizzabile, ma non certo, un ridimensionamento delle superfici nel ferrarese. Per quanto riguarda il mercato in Italia, si registra un aumento di prezzo del superfino, mentre il seme indica paga la concorrenza dei paesi asiatici. Nella passata annata i prezzi dei risi superfini erano in calo, o comunque equiparati a quelli della concorrenza straniera. Da qui, spiega Sis, una disaffezione degli agricoltori che hanno penalizzato in particolare questo comparto seminando di meno, aiutati in questa scelta anche da condizioni meteo particolarmente sfavorevoli per le semine stesse (primavera piovosa e fredda). Il prodotto di questa tipologia raccolto nel 2013 (baldo, arborio, volano, carnaroli) spesso è risultato di qualità mediocre, innescando così un rialzo del riso superfino (quasi 750 euro a tonnellata per il risone). D'altro lato il riso a seme indica soffre invece la concorrenza dei competitors asiatici, in particolare Pakistan, Myanmar e Cambogia, che esportano nel nostro paese riso semigreggio o bianco lavorato a prezzi molto competitivi.

In generale le produzioni dell'ultima campagna hanno oscillato tra le 6,5 e le 7 tonnellate per ettaro, con delle rese alla raffinazione tendenzialmente basse (verosimilmente attorno ai 55 kg con un globale di 70/72 kg per i risi da interno e 62 kg di resa per i lunghi da esportazione ed i tondi). Le previsioni comunicate da Sis per il resto della stagione vedono un'ulteriore contrazione per alcuni paesi europei come la Francia, mentre una sostanziale stabilità in Italia con un recupero di un migliaio di ettari circa.

www.sisonweb.com

Martina: un forte rischio per risicoltori italiani le importazioni da Cambogia e Myanmar

Le importazioni di riso dalla Cambogia e dal Myanmar rappresentano un forte rischio per i produttori europei e italiani, a causa degli squilibri di mercato che esse comportano”.

È quanto dichiarato dal Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali, Maurizio Martina, in sede Consiglio europeo dei ministri dell'Agricoltura e della Pesca svoltosi il 24 marzo a Bruxelles, precisando anche di aver “sollecitato la Commissione europea a fornire un'analisi di impatto e a mettere in atto misure opportune che possano contrastare questo fenomeno”. “La Commissione europea”, ha spiegato Martina, “ha evidenziato l'aumento complessivo della richiesta di certificati di importazione che risulta, ad oggi, pari quasi al 25%, per il riso lavorato, rispetto alla campagna precedente. Le importazioni nell'Unione europea di riso lavorato proveniente dalla Cambogia, rappresentano oltre il 20% del totale importato e questo Paese è diventato il principale fornitore estero di riso, confermando, di fatto, le analisi commerciali, peraltro reiterate, della delegazione italiana”.

www.politicheagricole.it

Attivo record per l'olio d'oliva italiano. Nel 2013 un surplus di 151 milioni di euro

L'Italia ha registrato nel 2013 un surplus record della bilancia commerciale dell'olio di oliva, pari a 151 milioni di euro, in crescita di 35 milioni sul 2012.

È quanto rilevato dalle elaborazioni Ismea dei dati Istat diffuse nei giorni scorsi.

A determinare l'attivo record hanno contribuito, secondo l'Istituto di servizi per il mercato agricolo alimentare, la scarsa disponibilità di oli dalla Spagna (primo produttore mondiale) e i forti rincari dei prezzi internazionali nella prima parte dell'anno.

Si tratta comunque del terzo anno consecutivo in cui il valore delle esportazioni supera quello dell'import, nonostante l'Italia mantenga il suo primato tra i paesi importatori e il secondo miglior piazzamento, dietro la Spagna, tra le nazioni esportatrici.

Nell'ultimo anno, spiega il report Ismea, l'Italia ha importato 481 mila tonnellate di oli di oliva e sansa (-20% sul 2012), per un controvalore di oltre 1,2 miliardi di euro (+6% su base annua) e ne ha esportate 385 mila (-7%), per un corrispettivo monetario di quasi 1,4 miliardi di euro (+8%).

In netta flessione le importazioni di oli dalla Spagna, parzialmente compensate dai maggiori arrivi dalla Grecia. Fuori dalla Ue, a una significativa flessione dell'import dalla Tunisia si è contrapposto un forte aumento dalla Turchia (da 524 tonnellate del 2012 ad oltre 9.600 nel 2013).

Quanto all'export, Ismea segnala una flessione del 16% delle spedizioni in Usa che con 112 mila tonnellate restano il primo sbocco commerciale. Negativa la dinamica delle esportazioni anche in Germania e Francia, dove si riscontrano riduzioni rispettivamente dell'8 e del 10%.

Al contrario, aumentano le vendite in Spagna (26 mila tonnellate) in crescita del 73% su base annua. Tra i nuovi mercati, bene le esportazioni in Russia (+14%) e Australia (+5%), mentre flettono del 18% in Cina del 22% in Brasile.

Il report completo è consultabile e scaricabile all'indirizzo:

<http://www.ismeaservizi.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/3876>

Quattro miliardi di export e tre di import. È il valore dell'ortofrutta italiana

Nel 2013 il saldo dell'import/export ortofruccolo si è attestato ad 1 miliardo e 12 milioni di euro, con un calo del 12,3% rispetto al 2012.

È quanto dai dati Istat recentemente pubblicati ed elaborati da Fruitimprese.

Le esportazioni sono diminuite in volume (-6,9%) e aumentate in valore (5,1%); in aumento le importazioni sia per quanto riguarda i flussi (6%) che il valore (12,3%).

complessivamente nel 2013 l'Italia ha esportato 3 milioni e 713 mila tonnellate per un valore di oltre 4 miliardi e 100 milioni di euro. Segno negativo per i comparti della frutta fresca (-9,7%) degli agrumi (-8%) e degli ortaggi (-1,3%) mentre per la frutta secca si è registrato un aumento dell'11,9%. In valore segno positivo per tutti i comparti: ortaggi 10,4%, agrumi 11,9%, frutta fresca 1% e frutta secca 13,5%. Sempre nel 2013 l'Italia ha importato circa 3 milioni e 300 mila tonnellate di ortofruttili per un valore di 3 miliardi e 134 milioni di euro. Tra i singoli comparti incremento in volume per gli agrumi (4,7%), per gli ortaggi (4,6%), per la frutta fresca (10,1%), per la frutta secca (12,6%) e per la frutta tropicale (4,8%).

www.istat.it

Succhi di frutta da agrumi: stipulato l'accordo interprofessionale 2014

Approvato nei giorni scorsi dal Consiglio di amministrazione di Ortofrutta Italia l'accordo interprofessionale "Succhi di frutta ottenuti da agrumi" 2014.

Il documento è stato consegnato al Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali per le procedure di rito e per l'inoltro alla Commissione europea. L'accordo, predisposto dal Comitato di prodotto congiunto Arance, limoni e piccoli agrumi, si applica esclusivamente alle aziende che trasformano agrumi in Italia e ha l'obiettivo di informare l'acquirente, sia esso consumatore o professionista, in relazione all'origine degli agrumi trasformati. Tali aziende a far data dal 31 maggio 2014 dovranno indicare sui propri prodotti il Paese di origine degli agrumi utilizzati, ovverosia quello dove il prodotto utilizzato è stato coltivato e raccolto. Al fine di fornire informazioni sull'origine dei prodotti ottenuti dalla trasformazione di agrumi, Nelle relazioni commerciali con altri professionisti, le aziende destinatarie dell'accordo dovranno indicare sui documenti di vendita il Paese di origine degli agrumi trasformati. L'intesa prevede infine che entro il 31 marzo tali aziende comunichino a Ortofrutta Italia e al Mipaaf, per ogni anno solare, la quantità di agrumi acquistati o avuti in conferimento, nei diversi singoli Paesi di origine, la quantità di prodotto trasformato ottenuta, le quantità vendute e le giacenze alla data del 31 dicembre dell'anno precedente.

www.ortofruttaitalia.it

Più frutta nelle bevande analcoliche, stop della Commissione Politiche Ue

Bocciato dalla Commissione Politiche Ue della Camera l'emendamento alla legge comunitaria che innalzava dal 12% al 20% il minimo di frutta nelle bevande analcoliche a base di frutta prodotte e commercializzate in Italia.

L'emendamento all'art. 12 della legge europea 2013 bis era stato a suo tempo presentato dal Partito democratico e approvato dalla Commissione agricoltura. Ieri la Commissione Politiche Ue di Montecitorio ha soppresso tale modifica.

Va precisato che anche la Commissione europea aveva espresso più volte la sua contrarietà a tale innalzamento.

www.cia.it

Riforma Pac: Mipaaf e Ismea aprono una consultazione pubblica sulla nuova Ocm ortofrutta

Il Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali, in collaborazione con Ismea, ha indetto una consultazione pubblica sulla futura Strategia nazionale per la gestione dei programmi operativi sostenibili attuati dalle Organizzazioni di produttori del settore ortofruttilo, che costituisce parte integrante della riforma della Pac 2014-2020.

Lo scopo della consultazione non è solo quello di informare, ma anche di consentire, sulla base degli obiettivi e delle priorità proposti nel documento, la formulazione di pareri e osservazioni riguardo ai contenuti della Strategia nazionale e alle sfide future.

Con la nuova programmazione, spiega il Mipaaf, sarà prioritario dare impulso ai processi di aggregazione delle Organizzazioni di produttori (Op) e delle loro Associazioni (Aop), favorendo la

crescita dimensionale delle Op/Aop, l'ampliamento della gamma dei prodotti gestiti e il superamento dei dualismi territoriali.

Possono inviare contributi e osservazioni cittadini, agricoltori, imprenditori della filiera agroalimentare, organizzazioni, amministrazioni pubbliche e in generale chiunque sia interessato a questa tematica utilizzando l'apposito modulo per i commenti da trasmettere all'indirizzo di posta elettronica: consultazionepubblica@mpaaf.gov.it

La consultazione resterà aperta fino al 30 aprile 2014.

<http://www.politicheagricole.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/5116>

La Commissione europea vieta l'importazione di cinque prodotti ortofrutticoli dall'India

Via libera alla proposta della commissione europea di vietare l'importazione di alcuni prodotti ortofrutticoli dall'India a causa delle "carenze nel sistema di certificazione fitosanitaria". I prodotti vietati sono quelli delle specie colocasia sp (taro), mangifera (mango), momordica (melone amaro), solanum melongena (melanzana) e trichosanthes (snake gourd).

http://ec.europa.eu/index_it.htm

Intesa tra viticoltori europei e cinesi per chiudere l'indagine antidumping avviata da Pechino

I produttori di vino europei e cinesi raggruppati negli organismi Ceev, Comité européen des entreprises vins, e Cada, Chinese alcohol drinks association, hanno sottoscritto un memorandum per chiudere la procedura anti-dumping avviata da Pechino contro le importazioni di vino europeo. "Accogliamo con grande soddisfazione la notizia della firma sul memorandum tra i produttori di vino europei e cinesi", ha dichiarato il Ministro delle politiche agricole Maurizio Martina. "Questo accordo va nella direzione auspicata di chiudere amichevolmente l'indagine anti-dumping sul vino europeo delle autorità cinesi e rappresenta un nuovo punto di partenza nelle relazioni commerciali con il Paese asiatico. Siamo terzi in Europa per esportazioni di vino nel mercato cinese, con una quota di circa il 10% e questo dato può sensibilmente crescere nei prossimi anni se sapremo lavorare come squadra sul fronte asiatico. Sono fiducioso che questi risultati si possano raggiungere, considerato che nel 2013 il vino italiano ha fatto segnare il record storico di 5 miliardi di euro di esportazioni complessive, con una crescita in valore davvero significativa".

www.politicheagricole.it

Aggiornato l'elenco dei prodotti agroalimentari tradizionali della Regione Lombardia

Con decreto del Dirigente n. 1807 del 4 marzo 2014 è stata approvata la nona revisione dell'elenco dei prodotti agroalimentari tradizionali della Regione Lombardia, previsto dall'articolo 2 del DM n.350 dell' 8 settembre 1999.

La revisione viene proposta a seguito dell'inserimento di questi 2 nuovi prodotti: Birra della Valganna e Bertù, nonché la cancellazione del melone mantovano, registrato come IGP.

L'elenco è attualmente composto da 249 prodotti agroalimentari tradizionali ed è articolato in dieci categorie: bevande analcoliche, distillati e liquori; birra; carne e derivati; formaggi; grassi (burro, margarina, olio); prodotti vegetali allo stato naturale o trasformati; paste fresche e prodotti della panetteria, biscotteria, pasticceria e confetteria; preparazione di pesci, molluschi, crostacei e tecniche particolari degli stessi; prodotti della gastronomia; prodotti di origine animale (miele, prodotti lattiero caseari di vario tipo escluso il burro).

I prodotti agroalimentari compresi nell'elenco rispondono ai criteri di tradizionalità stabiliti dall'articolo 1 del D.M. 350/98.

L'elenco potrà essere ancora aggiornato in base a richieste pervenute secondo le procedure approvate ed in base a necessità che dovessero pervenire o emergere.

Per approfondimenti:

[http://www.agricoltura.regione.lombardia.it/cs/Satellite?](http://www.agricoltura.regione.lombardia.it/cs/Satellite?childpagename=DG_Agricoltura/Detail&c=Redazionale_P&cid=1213595112096&pagename=DG_AGRWrapper)

[childpagename=DG_Agricoltura/Detail&c=Redazionale_P&cid=1213595112096&pagename=DG_AGRWrapper](http://www.agricoltura.regione.lombardia.it/cs/Satellite?childpagename=DG_Agricoltura/Detail&c=Redazionale_P&cid=1213595112096&pagename=DG_AGRWrapper)

Con Progetto scuola Expo 2015, al via un programma di educazione alimentare per le scuole

Presentato ieri a Roma dal Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali, Maurizio Martina il Progetto Scuola di Expo Milano 2015.

Cuore pulsante del Progetto Scuola è il tema di Expo "Nutrire il Pianeta, Energia per la Vita" che apre la riflessione sul diritto a cibo sano e sicuro per tutti e alimenta il dibattito globale attorno alla sostenibilità ambientale. Ecco perché, a partire dal prossimo anno, il Ministero delle politiche agricole e il Ministero dell'Istruzione avvieranno un progetto sperimentale per inserire nelle scuole italiane uno specifico programma di educazione alimentare.

Secondo le stime, saranno circa due milioni gli studenti, italiani e stranieri, che visiteranno Expo Milano 2015. Sensibilizzarli alle problematiche che la manifestazione affronterà e renderli protagonisti nell'elaborazione dei contenuti è uno dei pilastri fondanti il Protocollo d'Intesa siglato lo scorso dicembre da Miur ed Expo 2015 S.p.A., in accordo con il Padiglione Italia.

Dopo la fase pilota, che nel 2013 ha coinvolto 39 istituti di Monza, il Progetto Scuola entra nel vivo delle attività, sviluppandosi attraverso cinque filoni principali:

- Progetti didattici innovativi e concorsi di idee sui temi di Expo. Sarà bandito un concorso per l'ideazione di percorsi didattici multidisciplinari e la realizzazione di prodotti basati sull'utilizzo delle tecnologie digitali riguardanti il diritto a un'alimentazione sana, sicura e sufficiente per il pianeta; scienza e tecnologia per la sicurezza e la qualità alimentare; biodiversità; educazione alimentare; cibo e cultura; cooperazione e sviluppo.

- Piattaforma web "Progetto Scuola". I contenuti prodotti dalle scuole per Expo Milano 2015 saranno condivisi attraverso le piattaforme web del Progetto Scuola.

- Coinvolgimento e partecipazione delle scuole a Expo 2015. Sarà promossa e incentivata la presenza all'Esposizione Universale di studenti, famiglie e insegnanti, attraverso gite scolastiche e agevolazioni.

- Percorsi dedicati nel sito e presenza nel Padiglione Italia. All'interno del sito espositivo verranno individuati itinerari di visita dedicati alle scuole, personalizzati per ordine e grado, e saranno messi a disposizione spazi per le attività degli studenti, in particolare nel Padiglione Italia.

- Scambi e gemellaggi. Sarà aperto un bando per favorire il coinvolgimento attivo e l'incontro degli studenti tramite scambi e gemellaggi tra scuole/università italiane e internazionali in quanto momenti fondamentali per la costruzione dell'identità educativa di Expo Milano 2015 e per valorizzare il turismo scolastico e le visite di studenti e docenti.

www.politicheagricole.it

Relazione Efsa-Ecdc sulla sicurezza alimentare e la resistenza dei batteri agli antimicrobici

I batteri che causano più spesso le infezioni di origine alimentare, come Salmonella e Campylobacter, presentano una significativa resistenza ai comuni antimicrobici: sono questi i risultati presentati dalla Relazione sintetica dell'Unione europea sulla resistenza agli antimicrobici nei batteri zoonotici e indicatori provenienti da esseri umani, animali e alimenti nel 2012 compilata dall'Efsa (Autorità europea per la sicurezza alimentare) e dall'Ecdc (Centro europeo per la prevenzione e il controllo delle malattie). Come evidenziano i dati, rimane bassa la resistenza multipla (co-resistenza) agli antimicrobici d'importanza fondamentale. Ciò significa, spiegano Efsa e Ecdc, che nella maggior parte dei casi le opzioni di cura per le infezioni gravi causate da questi batteri zoonotici restano valide; desta comunque preoccupazione il fatto che la resistenza agli antimicrobici sia stata riscontrata comunemente. Se i batteri diventano clinicamente resistenti a diversi antimicrobici (multifarmacoresistenti), rileva la relazione, trattare le infezioni da essi causate può diventare difficile, se non impossibile. Lo sviluppo di resistenza agli antimicrobici nei batteri presenti negli animali e negli alimenti può inoltre compromettere l'efficacia del trattamento delle infezioni nell'uomo, poiché i batteri resistenti e i geni della resistenza possono trasferirsi da animali e alimenti all'uomo. "Ecco perché è fondamentale usare gli antibiotici con prudenza, non solo nell'uomo, ma anche negli animali", ha ammonito Marta Hugas, capo (facente funzione) del Dipartimento Valutazione del rischio e assistenza scientifica dell'Efsa.

"Nell'uomo i livelli di resistenza agli antimicrobici hanno evidenziato una grande variabilità tra gli Stati membri, in parte a causa dei diversi metodi e criteri utilizzati per interpretare i dati in tutta l'Ue", ha commentato Johan Giesecke, responsabile scientifico capo all'Ecdc.

Nel 2014 l'Ecdc avvierà il protocollo Ue per il monitoraggio armonizzato della resistenza agli antimicrobici in isolati di Salmonella e Campylobacter nell'uomo. Ci aspettiamo quindi di ricevere dai Paesi dati più precisi e di conseguenza una migliore confrontabilità dei dati stessi".

Per approfondimenti:

<http://www.efsa.europa.eu/it/press/news/140325.htm>

WWF: ogni giorno 6mila litri di acqua consumati con i prodotti agroalimentari

Ogni italiano beve oltre 6mila litri di acqua al giorno nascosta nei prodotti agroalimentari consumati e il solo cibo contribuisce all'89% dell'impronta idrica totale giornaliera degli italiani. È quanto rilevato dal Wwf in occasione della

Giornata mondiale dell'acqua, celebrata lo scorso 22 marzo. L'agricoltura, ha precisato WWF, è il settore economico "più assetato" d'Italia con l'85% dell'impronta idrica della produzione, comprendendo l'uso di acqua per la produzione di colture destinate all'alimentazione umana e al mangime per il bestiame (75%) e per pascolo e allevamento (10%).

www.wwf.it

Report Ipcc: i cambiamenti climatici porteranno fame e povertà

Le variazioni climatiche mondiali dei prossimi anni potrebbero causare, entro la metà del secolo, un calo del 2% circa della produzione alimentare globale. È quanto emerge da un rapporto dell'Ipcc, il gruppo intergovernativo dell'Onu che si occupa di studiare i cambiamenti climatici.

Tra le conseguenze di questi mutamenti, afferma l'Ipcc, ci sarà un aumento della percentuale di malnutrizione nel mondo.

www.ipcc.ch

Presentato il rapporto Ispra 2014 sul consumo di suolo

Non accenna a diminuire, anche nel 2012, la superficie di territorio consumato: ricoperti, negli ultimi 3 anni, altri 720 km quadrati, 0,3 punti percentuali in più rispetto al 2009, corrispondenti ad un'area pari alla somma dei comuni di Milano, Firenze, Bologna, Napoli e Palermo. È quanto si legge nell'edizione 2014 del rapporto sul consumo di suolo presentato ieri dall'Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale (ispra). Il rapporto sottolinea che nonostante la crisi, la velocità con cui si perde terreno non rallenta e continua procedere al ritmo di 8 metri quadrati al secondo. La causa precisa l'Ispra, non è solo da addebitare all'edilizia in quanto in Italia si consuma suolo anche per costruire infrastrutture, che insieme agli edifici ricoprono quasi l'80% del territorio artificiale.

<http://www.isprambiente.gov.it/it>

Lombardia: 16 milioni di euro per le aree a rischio idrogeologico

Sedici milioni di euro per mettere in sicurezza diverse aree della Lombardia a rischio idrogeologico. È l'ultimo stanziamento approvato dalla Giunta di Regione Lombardia per prevenire e proteggere, dagli eventi naturali, cittadini e imprese che si trovano in zone particolarmente esposte.

"Ho inviato una lettera al premier Matteo Renzi proponendogli di escludere dal Patto di stabilità la materia del rischio idrogeologico e di rivedere lo stanziamento delle risorse statali che attualmente vanno per l'80% al Sud e solo per il 20% al Nord e al Centro", ha dichiarato l'assessore regionale al Territorio, Urbanistica e Difesa del Suolo Viviana Beccalossi, annunciando il nuovo programma. La Giunta ha anche stanziato un fondo di un milione di euro da assegnare nei prossimi mesi alla manutenzione e difesa dalle valanghe. Altri 600.000 euro saranno dedicati allo sviluppo di nuovi progetti di riqualificazione fluviale necessari ad accedere ai finanziamenti della nuova programmazione europea 2014-2020.

www.territorio.regione.lombardia.it

In libreria il volume “Bioresistenze-cittadini per il territorio: l’agricoltura responsabile”

È uscito in libreria il volume “Bioresistenze - cittadini per il territorio: l’agricoltura responsabile”, L’opera è frutto della collaborazione attiva tra la Cia-Confederazione italiana agricoltori e il MoVI-Movimento di Volontariato Italiano. Soggetto del libro è il grande patrimonio rappresentato da un certo tipo di agricoltura: quell’agricoltura che, conscia del concetto di limite, di tempo, di complessità dell’ambiente opera per i beni comuni. Un’agricoltura che è azione di salvaguardia dei diritti e della legalità, azione di salvaguardia ambientale, azione di tutela del territorio, del paesaggio, della biodiversità. Il termine bioresistenze vuole descrivere una pluralità di azioni che ruotano attorno ad un “sano” rapporto con il territorio. Al centro del volume aziende, cooperative, associazioni, donne e uomini che si innovano per difendere e tutelare il territorio e le comunità, cittadini che fanno democrazia.

www.cia.it

Inps, dal 31 marzo pubblicato on-line l’elenco dei lavoratori agricoli

A partire dal 31 marzo, e per tutti i quindici giorni consecutivi, gli elenchi nominativi dei lavoratori agricoli utili per l’anno 2013 saranno pubblicati con valore di notifica sul sito dell’Inps, con accesso libero e senza utilizzo di pin. È quanto reso noto dall’Istituto di previdenza, informando che “entro i venti giorni successivi alla pubblicazione, gli elenchi saranno trasmessi ai competenti centri per l’impiego”. La pubblicazione online avrà valore di notifica agli interessati a tutti gli effetti di legge, precisa l’istituto, aggiungendo che gli elenchi saranno consultabili per singola provincia e singolo comune, e ognuno sarà accompagnato da un frontespizio riportante l’anno di validità, il numero dei lavoratori, i riferimenti normativi e procedurali a base delle iscrizioni, l’organo e i termini per gli eventuali ricorsi amministrativi. L’Inps fa sapere che anche gli elenchi trimestrali delle variazioni, effettuate successivamente alla pubblicazione degli elenchi annuali 2013 saranno pubblicate esclusivamente sul sito dello stesso istituto con valore di notifica e pertanto gli interessati non riceveranno alcuna comunicazione riguardo alle variazioni effettuate.

www.inps.it

L’archivio dei precedenti numeri di “Impresa Agricola news” è disponibile all’indirizzo

<http://www.cialombardia.org/ianews/index.htm>

Ricevere gratuitamente “Impresa Agricola news” è semplice: basta inviare una e-mail all’indirizzo ianews-subscribe@impresa-agricola.it senza alcun testo. Riceverete una e-mail di conferma a cui è sufficiente rispondere senza aggiungere nulla anche in questo caso.

Impresa Agricola News

Supplemento di Impresa Agricola - mensile della Confederazione Italiana Agricoltori Lombardia

Reg. Trib. di Milano n. 103 del 12 marzo 1979 - Iscrizione Roc n. 13558/2006

Distribuito gratuitamente tramite posta elettronica

Editore: Cia Lombardia - Direzione, redazione e amministrazione: Piazza Caiazzo, 3 - 20124 Milano

Tel. 02/6705544 - Fax 02/66984935 e-mail: impresa.agricola@cia.it

direttore editoriale: Mario Lanzi - direttore responsabile: Mario Lanzi

I dati raccolti nella mailing-list di Impresa Agricola sono utilizzati per l’invio della pubblicazione. Ai sensi Dlgs 196/03, i dati potranno essere distrutti su richiesta da inviare alla redazione di Impresa Agricola - Piazza Caiazzo, 3 Milano.



Regione Lombardia

Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale: l’Europa investe nelle zone rurali
PSR 2007-2013 Direzione Generale Agricoltura